

ATTO DD 433/A1705B/2024

DEL 29/05/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1705B - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile

OGGETTO: Regolamenti (UE) nn. 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013 - Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte: consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 (14 - 23 maggio 2024).

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e s.m.i.;

visto in particolare l'articolo 124 "Comitato di monitoraggio" del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, il quale:

- al paragrafo 1 prevede l'istituzione da parte di ciascuno Stato membro - entro tre mesi dalla data in cui gli viene notificata la decisione comunitaria di approvazione del piano strategico PAC – di un comitato di monitoraggio nazionale che ne monitori l'attuazione, e che tale comitato adotti il proprio regolamento interno, comprendente disposizioni sul coordinamento con i comitati di monitoraggio regionali, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull'applicazione del principio di trasparenza;
- al paragrafo 2 stabilisce che lo Stato membro decida la composizione di tale comitato assicurando una rappresentanza equilibrata delle autorità pubbliche competenti, degli organismi intermedi e dei rappresentanti dei partner di cui all'articolo 106 del medesimo Regolamento (che richiama a sua volta il Regolamento (UE) n. 240/2014 "Codice europeo di condotta sul partenariato"), ossia:

- a) le autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese quelle competenti per le questioni ambientali e climatiche;
- b) le parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo;
- c) gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione;

e prevede altresì che i rappresentanti della Commissione prendano parte ai lavori del comitato di monitoraggio in veste consultiva;

- ai paragrafi 3 e 4 definisce nel dettaglio le funzioni del comitato di monitoraggio;
- al paragrafo 5 prevede che, qualora nel piano nazionale siano stabiliti elementi a livello regionale, lo Stato membro possa istituire comitati di monitoraggio regionali per monitorare l'attuazione degli elementi regionali e fornire al comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo, e che quanto stabilito dall'articolo 124 si applichi, *mutatis mutandis*, ai comitati di monitoraggio regionali per quanto riguarda gli elementi stabiliti a livello regionale;

visto il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i. ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

visto il DM 3 marzo 2023, n. 137910 del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) con cui è stato istituito il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, presieduto dal Masaf medesimo in qualità di Autorità di Gestione Nazionale del PSP;

visto il "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 17 - 6532 del 20 febbraio 2023 e s.m.i., in attuazione del PSP di cui sopra e nel rispetto delle "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" fornite dalla Rete Rurale Nazionale;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 11 - 6552 del 27 febbraio 2023 con oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Istituzione del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, in sostituzione del Comitato di cui alla D.G.R. n. 30-2397 del 9 novembre 2015." con la quale, tra l'altro:

- è stato istituito il "Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte", deputato a svolgere il proprio ruolo di sorveglianza rispetto ad entrambi i periodi di programmazione dello sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027;
- ne è stata definita la composizione, con i relativi nominativi individuati per le Amministrazioni e Organizzazioni rappresentate, come da Allegato A alla deliberazione sopra citata;
- si è stabilito che il Comitato in oggetto sostituisce a tutti gli effetti il Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2022, istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 30-2397 del 9 novembre 2015, sino all'esaurimento delle sue funzioni ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013; fra tali funzioni rientrano, in particolare, l'approvazione della Relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma, l'esame dei criteri di selezione degli interventi e delle proposte di modifica al PSR;
- è stato specificato che il nuovo Comitato svolge inoltre, rispetto al CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, le funzioni di cui al citato articolo 124 "Comitato di monitoraggio" del Regolamento (UE)

2021/2115, per quanto di pertinenza degli interventi di sviluppo rurale attivati dalla Regione Piemonte e inclusi nel CSR medesimo; nel dettaglio:

- fornisce il proprio parere su:
 - i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
 - le proposte di modifica al PSP che l’Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;
- svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP;
- si è stabilito che il Comitato di Monitoraggio adotti, su proposta dell’Autorità di Gestione Regionale, il proprio regolamento interno, che disciplina le modalità di funzionamento e comprende disposizioni sul coordinamento con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull’applicazione del principio di trasparenza;
- è stato specificato che le funzioni di segreteria verranno svolte dalla Direzione Agricoltura - Settore A1705B “Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile”;

vista la successiva deliberazione della Giunta Regionale n. 33 - 7529 del 9 ottobre 2023 con oggetto “Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Modifica della composizione e dei compiti del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR 11-6552 del 27 febbraio 2023” con la quale, tra l’altro:

- è stata integrata, sulla base delle richieste pervenute, la composizione del Comitato, riapprovando l’elenco degli Enti esterni e delle strutture regionali che lo compongono, come da Allegato A1 alla deliberazione sopra citata;
- si è rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta regionale l’approvazione dell’elenco aggiornato, sulla base delle comunicazioni pervenute, dei rappresentanti designati dagli Enti esterni e/o strutture regionali che compongono il suddetto Comitato, in coerenza con l’operato dei Fondi europei di cui al Reg. (UE) 2021/1060 e in linea con la prassi istituzionale;
- è stata integrata come segue la descrizione dei compiti del Comitato, limitatamente alla programmazione 2023-2027, stabilendo che il Comitato medesimo:

- fornisce il proprio parere su:
 - i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
 - le proposte di modifica al PSP che l’Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;
- svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, secondo la delimitazione dei compiti riportata nell’Allegato B alla citata deliberazione;
- si è demandato alla Direzione Agricoltura e cibo, in qualità di Autorità di Gestione Regionale, di integrare il regolamento interno del Comitato di Monitoraggio Regionale con le indicazioni relative alla delimitazione dei compiti riportata nell’Allegato B di cui sopra, nonché di trasmettere al Comitato medesimo la nuova versione di tale regolamento;

visto inoltre il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 45/2023 del 12 ottobre 2023 con oggetto “Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Nomina dei componenti del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR 11-6552 del 27 febbraio 2023 e modificato con DGR 33-7529 del 9 ottobre 2023” con il quale, tra l’altro, sono state approvate, in conformità alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 33 - 7529 del 9 ottobre 2023, le

integrazioni e variazioni dei nominativi dei componenti del Comitato, come da Allegato 1 al Decreto medesimo;

visto il Regolamento interno del Comitato di Monitoraggio - inizialmente approvato nella consultazione scritta svoltasi dal 27 febbraio al 13 marzo 2023 e successivamente riapprovato nella seduta plenaria del 26 ottobre 2023, come previsto dalla suddetta delibera - e in particolare l'art. 12 "Consultazioni per iscritto", che prevede la possibilità di effettuare procedure scritte, con l'invio dei documenti via posta elettronica, come normale prassi;

considerato che in data 14 maggio 2024 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato in merito ad alcune proposte di modifiche testuali al PSP 2023-2027 e al CSR Piemonte 2023-2027, con l'invio della pertinente documentazione, fissando al 23 maggio 2024 la scadenza per la presentazione di osservazioni in merito;

viste le osservazioni pervenute dai componenti del Comitato, conservate agli atti della Direzione Agricoltura e cibo - Settore A1705B "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile";

dato atto che in data 16 maggio 2024 tale consultazione è stata integrata con la Relazione annuale di attuazione (AIR) 2023 del PSR 2014-2022, inviando i relativi documenti, fissando al 29 maggio la scadenza per la presentazione di osservazioni in merito e lasciando invariato il termine per le osservazioni sui temi del CSR/PSP 2023-2027;

considerato che il citato art. 12 "Consultazioni per iscritto" del Regolamento interno prevede che:

- la Segreteria Tecnica predisponga il documento di chiusura della procedura scritta, che riporta le osservazioni formulate dai componenti e le decisioni opportunamente motivate dell'Autorità di Gestione (ovvero l'approvazione del Comitato, laddove espressamente prevista dai pertinenti regolamenti comunitari);
- tale documento venga inviato ai membri del Comitato entro trenta giorni lavorativi dal termine fissato per l'invio delle osservazioni di cui sopra;
- la mancata espressione del proprio parere per iscritto da parte di un membro del Comitato valga come assenso;
- per ciascuna consultazione scritta vengano redatti due distinti documenti di chiusura relativi ai temi, rispettivamente, del PSR 2014-2022 e del CSR/PSP 2023-2027;

visto il documento di chiusura che riporta le conclusioni dell'Autorità di Gestione relativamente ai temi del CSR/PSP 2023-2027, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

ritenuto opportuno prendere atto di tale documento di chiusura, al fine di:

- consentire, previa autorizzazione della Giunta regionale, la trasmissione ufficiale al Masaf - propedeutica al successivo inoltro alla Commissione europea - delle proposte di modifica al PSP oggetto della consultazione di cui sopra;
- proporre successivamente, in esito alla procedura di modifica del PSP, alla Giunta regionale la riadozione del CSR opportunamente modificato;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013;

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001;
- artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;

DETERMINA

- di prendere atto del documento di chiusura della consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte svoltasi dal 14 al 23 maggio 2024, che riporta le conclusioni dell'Autorità di Gestione relativamente ai temi del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte e del Piano Strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere ufficialmente al Masaf, previa deliberazione della Giunta regionale, le proposte regionali di modifica al PSP oggetto della consultazione di cui sopra, ai fini del successivo inoltro alla Commissione europea;
- di proporre successivamente, in esito alla procedura di modifica del PSP, alla Giunta regionale la riadozione del CSR opportunamente modificato.

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013 e s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A1705B - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile)
Firmato digitalmente da Anna Maria Valsania



FEASR



**Sviluppo Rurale
Piemonte 2023-2027**

COMITATO di MONITORAGGIO
SVILUPPO RURALE
2014-2022 e 2023-2027
della REGIONE PIEMONTE

**Documento di chiusura della consultazione scritta
14 - 29 maggio 2024**

(art. 12 del Regolamento interno)

Oggetto: CSR 2023-2027

In data **14 maggio 2024** è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato in merito al seguente argomento, con l'invio dei relativi documenti:

CSR e PSP 2023-2027

- proposte di modifica al PSP e al CSR.

Il termine per la presentazione delle osservazioni su tale argomento è stato fissato al 23 maggio 2024.

In data **16 maggio 2024** tale consultazione è stata integrata in merito al seguente argomento, con l'invio dei relativi documenti:

PSR 2014-2022

- Relazione annuale di attuazione (AIR) 2023 del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte, composta dai seguenti file:

- AIR 2023
- Allegato 0 - Tabelle finanziarie
- Allegato 1 - Tabelle di monitoraggio (indicatori)
- Allegato 2 - Atlante cartografico
- Allegato 3 - Monitoraggio ambientale
- Allegato 4 - Report strumenti finanziari

Il termine per la presentazione delle osservazioni su tale argomento è stato fissato al 29 maggio 2023.

Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento interno del Comitato, per ciascuna consultazione scritta vengono redatti due distinti documenti di chiusura relativi ai temi, rispettivamente, del PSR 2014-2022 e del CSR/PSP 2023-2027.

Il presente verbale è relativo al CSR/PSP 2023-2027.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

- In data 22 maggio 2024 sono pervenute le seguenti osservazioni di **Coldiretti**:



Torino, 22 maggio 2024

Prot. n. 54/3/I/er

Oggetto: Comitato di Monitoraggio Sviluppo
Rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione
Piemonte – Consultazione scritta – Maggio 2024

Spett.le
REGIONE PIEMONTE
Autorità di Gestione
Sviluppo Rurale 2023-2027
Piazza Piemonte n. 1
TORINO

In riferimento alla procedura di consultazione scritta di cui all'oggetto, presa in esame la relativa documentazione, si formulano le seguenti osservazioni:

Intervento SRE01 Insediamento giovani agricoltori

Nell'esprimere, in relazione a quanto verificatosi (soprattutto in termini operativi e gestionali) nella fase attuativa del bando 2023 riguardante l'intervento in questione, condivisione in merito alla proposta di eliminazione della possibilità, per il giovane che intende avviare un'impresa in ambito agricolo, di insediarsi entro i tre mesi successivi alla presentazione della domanda di sostegno, si sollevano perplessità rispetto alla seconda modifica ipotizzata.

Il riconoscere, in caso di parità di punteggio, una specifica priorità alla domanda di sostegno presentata dal beneficiario più giovane, in termini generali, si ritiene costituisca una condizione opportuna, da preservare, in linea con le finalità dell'intervento.

Il soddisfacimento di tale requisito è, quindi, necessario venga applicato in modo omogeneo sia in presenza di imprese agricole aventi la natura giuridica di ditta individuale, che di società.

Al riguardo l'ipotesi di modifica avanzata, riconducibile a motivazioni di carattere strettamente amministrativo, non consente di rispettare, a pieno, il suddetto presupposto, generando potenzialmente le condizioni che potrebbero determinare un disequilibrio (tra imprese agricole condotte da un unico titolare, rispetto a realtà costituite da più giovani ognuno dei quali ricopre il ruolo di rappresentante legale) nell'assegnare la relativa priorità.

A fronte di quanto sopra, quindi, si propone di mantenere l'attuale impostazione che prevede:
In caso di più domande con parità di punteggio verrà data priorità alla domanda di sostegno presentata dal beneficiario più giovane. Nel caso delle forme associative, la priorità verrà assegnata in base all'età del rappresentante legale, il più giovane in caso di più rappresentanti legali.

Ringraziando per l'attenzione, si rimane a disposizione per ogni eventuale approfondimento.
Cordiali saluti.

Il Delegato Confederale
Bruno Rivarossa

- Sempre in data 22 maggio 2024, **Confagricoltura** ha formulato le seguenti osservazioni:



Prot. 36 PB
Oggetto: comitato monitoraggio
Csr: osservazioni

Torino, 22 maggio 2024

Egregio Dottor
Paolo Balocco
Autorità gestione CSR
Regione Piemonte

Gent.ma Dottoressa
Anna Valsania
Programmazione e coordinamento
Sviluppo rurale
Regione Piemonte

Loro sedi

Abbiamo preso visione della documentazione allegata alla Consultazione scritta, indetta lo scorso 14 maggio, del Comitato di monitoraggio Sviluppo Rurale 2014/2022 e 2023/2027 e, in linea generale, condividiamo i contenuti delle proposte presentate.

Tuttavia, più nel dettaglio, riteniamo di dover formulare alcune considerazioni/osservazioni riguardo all'allegato recante "Schede modifiche CSR", con specifico riferimento al punto 6 di pag. 18 - Intervento SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" – Modifica criterio di ammissibilità.

A questo proposito concordiamo sulla proposta contenuta nel paragrafo "*Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica*" al punto 1 che prevede di eliminare, a partire dai prossimi bandi, la possibilità di insediamento nei 3 mesi successivi alla presentazione della domanda di sostegno per via delle criticità emerse in sede di applicazione del bando 2023.

Per contro non condividiamo affatto l'ipotesi formulata al punto 2 del medesimo paragrafo relativa alla verifica, in caso di parità di punteggio, dell'età di tutti i rappresentanti legali per le forme associative.

Reputiamo infatti che, anche per il necessario rispetto della normativa sulle forme associative, con specifico riferimento alle società di persone, debba essere mantenuto integralmente il testo presente sull'attuale versione del Csr, riportato fedelmente anche nelle istruzioni del bando 2023 ovvero "*A parità di punteggio, verrà data priorità al beneficiario più giovane. Nel caso delle forme associative, la priorità verrà assegnata in base all'età del rappresentante legale, il più giovane in caso di più rappresentanti legali.*"

Resta inteso che il principio dovrà essere declinato in modo adeguato e corretto dal punto di vista informatico sul piano applicativo per consentire un'agevole verifica da parte degli uffici deputati all'attività istruttoria delle pratiche.

Cordiali saluti.

Paolo Bertolotto
(vicedirettore)

- In data 23 maggio 2024 l'**Autorità Ambientale** ha comunicato che, sentiti i Settori della Direzione Ambiente, Energia e Territorio interessati, non ha osservazioni rispetto alle proposte di modifiche presentate;

- In data 24 maggio 2024 la **Commissione europea** ha ribadito che, partecipando ai lavori del Comitato di monitoraggio regionale in veste consultiva, non si pronuncia sulle proposte regionali di modifica del CSR e del PSP finché queste non saranno state opportunamente concordate con il MASAF al quale spetta presentare alla Commissione, in forma integrata e consolidata, le proposte di modifica del PSP corredate dalle opportune giustificazioni, dopo aver consultato il Comitato di Monitoraggio nazionale. Ricorda, inoltre, che i documenti relativi agli incontri e alle procedure scritte del CM devono essere trasmessi alla Commissione europea mediante il sistema SFC2021 (Art.3 del Regolamento 2021/2289).

CONCLUSIONI DELL'AUTORITA' DI GESTIONE

- Per quanto riguarda le osservazioni formulate da **Coldiretti** e **Confagricoltura** in merito all'intervento **SRE01 – Insediamento giovani agricoltori**, si precisa che la verifica, in caso di parità di punteggio, dell'età di tutti i rappresentanti legali per le forme associative (condizione presente nel CSR) ha comportato, per i bandi sul miglioramento/insediamento ad oggi approvati, un aggravio amministrativo nello svolgimento dei relativi controlli: infatti attualmente il sistema informativo e le banche dati di cui gli Uffici sono dotati non ne consentono l'effettuazione automatizzata. Per costruire e gestire una banca dati che deve prendere in considerazione il campo "rappresentante legale" e scegliere fra una serie di nomi indicati, è necessario strutturare i dati in modo chiaro e applicare criteri ben definiti per la selezione; attualmente le banche dati degli Uffici non sono in grado di scegliere il rappresentante legale e quindi l'informazione non può essere univoca. In questo momento è pertanto necessario considerare come punto di riferimento l'età del rappresentante legale indicato nel fascicolo.
- In merito alla richiesta della **Commissione europea**, si segnala che l'AdGR del Piemonte è stata abilitata nel mese di maggio all'inserimento in SFC2021 dei documenti del Comitato di Monitoraggio; pertanto, per la presente consultazione si provvederà a caricare in SFC un'unica cartella contenente sia i documenti di avvio della consultazione stessa, sia quelli di chiusura, incluso il presente verbale. A partire dalla prossima occasione, in analogia con la prassi già in uso per il PSR 14-22 in SFC2014, la documentazione verrà caricata in tempo reale contestualmente all'invio al Comitato, sia in apertura che in chiusura.

Integrazioni apportate a seguito di valutazioni tecniche svolte internamente all'AdG

- Intervento **SRD05 “Imboschimento”**, Azione **SRD05.3 “Impianto sistemi agroforestali su superfici agricole”**

Per completezza, nella scheda PSP dell'intervento SRD05, in corrispondenza delle eliminazioni testuali proposte nelle tabelle dei criteri CR06 e CR07, si aggiunge nel testo la specifica “non attivata” relativamente all'azione 5.3, come riportato nella Scheda modifica n. 5.

- **Ventilazione finanziaria e output**

In aggiunta alle modifiche relative a SRA28 e SRD05 indicate nella Scheda modifica n. 8, sulla base dell'evoluzione del cronoprogramma bandi, potranno essere effettuati, se del caso, adeguamenti tecnici della ventilazione finanziaria e degli output anche per altri interventi; l'inserimento dei relativi dati sarà effettuato sull'applicativo del Masaf “Gestione finanziaria interventi” al momento dell'invio al Ministero delle proposte regionali di modifica al PSP. Non vi sono variazioni della dotazione finanziaria complessiva dei singoli interventi, né sui target.

Informativa al Comitato in merito al bando 2024 per l'intervento SRA30 "Benessere animale"

Considerato che per l'intervento SRA30 sono in corso di presentazione le domande sul bando 2024, e vista l'apertura - inizialmente non prevista - nel medesimo anno dei bandi relativi alle misure 10.1.8 e 10.1.9 del PSR 14-22, anziché degli analoghi interventi SRA08 e SRA14 della programmazione 23-27, si ritiene opportuno, al fine di non penalizzare i beneficiari, estendere i punteggi relativi al criterio di selezione P4 "Adesione ad altre ACA (ACA 8, ACA14, ACA 17)", analizzati dal Comitato di Monitoraggio nella consultazione scritta del 27/02 - 13/03/2023, anche alle aziende che aderiscono ai bandi di misure analoghe della passata programmazione.

L'assegnazione dei 2 punti previsti da tale criterio avverrà quindi nei seguenti casi:

- Adesione ad ACA14 "Allevatori custodi dell'agrobiodiversità", oppure all'Operazione 10.1.8 "Allevamento di razze minacciate di abbandono" del PSR 2014-22 ;
- Adesione ad ACA8 "Gestione prati e pascoli permanenti", oppure all'Operazione 10.1.9 "Gestione ecosostenibile dei pascoli" del PSR 2014-22.

Si provvederà ad informare i beneficiari tramite opportune comunicazioni.

Si allegano quindi al presente documento di chiusura la scheda modifiche, così come variata a seguito delle conclusioni sopra riportate, ed i relativi allegati.

Le proposte di modifica al PSP 2023-2027, previa deliberazione della Giunta regionale, verranno trasmesse ufficialmente al Masaf, ai fini dell'inoltro alla Commissione europea.

Successivamente, in esito alla procedura di modifica del PSP, il CSR Piemonte opportunamente modificato verrà riadottato con deliberazione della Giunta regionale.

Si considera pertanto chiusa la presente consultazione scritta.